



**FORNI
DI SOPRA
CIASA DAI
FORNÉS**

**STAGIONE
TEATRALE
2022**

inizio spettacoli ore 20.45

IL CARTELLONE

sab. 02/ APR/2022

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli Oblivion:
Graziana Borciani, Davide Calabrese
Francesca Folloni, Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli
regia di Giorgio Gallione

sab. 30/ APR/2022

LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA

scritto da Paolo Hendel
e Marco Vicari
con Paolo Hendel
regia di Gioele Dix

sab. 21/ MAG/2022

DIZIONARIO BALASSO (colpi di tag)

di e con Natalino Balasso

sab. 04/ GIU/2022

HANNO RUBATO LA GIOCONDA! Storia semiseria del furto del secolo (scorso)

di Valerio Marchi
con Sofia Del Ponte, Valerio Marchi,
Claudio Mezzelani e Claudio Moretti
regia di Claudio Moretti

info

BIGLIETTI

Posto unico € 20

ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI*

Posto unico € 60

*** 4 tagliandi d'ingresso; in caso di annullamento di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, lo spettatore avrà diritto al rimborso della replica non andata in scena**

CAMPAGNA ABBONAMENTI in Comune

da lunedì 14 a venerdì 25 marzo

con il seguente orario:

lunedì e mercoledì dalle 11.00 alle 13.00

e dalle 17.00 alle 18.30

martedì, giovedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00

PREVENDITA BIGLIETTI

il mercoledì precedente allo spettacolo

dalle 17.00 alle 18.30 in Comune

la sera dello spettacolo dalle ore 20.00 in Teatro

contatti

Comune di Forni di Sopra

0433 88056 / 0433 88427

amministrativo@comune.fornidisopra.ud.it

Ciasa dai Fornés

Via Nazionale, 262

Comune di Forni di Sopra

Piazza del Comune, 2

verranno applicate le normative in vigore in tema di contenimento della pandemia da Covid-19

sab. 02/ APR/2022

OBLIVION RHAPSODY

**uno spettacolo di e con gli Oblivion:
Graziana Borciani, Davide Calabrese
Francesca Folloni, Lorenzo Scuda
Fabio Vagnarelli
regia di Giorgio Gallione**

produzione: AGIDI

Uno show per festeggiare l'anniversario dei primi dieci anni di tournée insieme: *Oblivion Rhapsody* è la summa dell'universo Oblivion come non l'avete mai visto né sentito prima d'ora. In piena crisi di mezza età, i cinque rigorosi cialtroni sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro *opera omnia*.

Uno spettacolo che toglie tutti i paracadute per arrivare all'essenza dell'idiozia: cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note scomposti e ricomposti a prendere nuova vita. Per la prima volta gli Oblivion saliranno sul palco nudi e crudi per distruggere e reinventare le loro hit, dopo aver sconvolto senza pietà quelle degli altri. *Oblivion Rhapsody* è un gigantesco bigino delle performance più amate e imitate che parte dalle famose parodie dei classici della letteratura, passando per la dissacrazione della musica a colpi di risate, un viaggio lisergico che ripercorre anni di raffinate e folli sperimentazioni, senza soluzione di continuità, in lungo e in largo, di palo in frasca. Tutto il meglio (e il peggio), quello che non ricordavate, quello che amate di più e quello che non avete mai visto, in un viaggio allucinato e visionario che collega mondi mai avvicinati prima d'ora.



Tutto è iniziato il giorno in cui ho accompagnato mia madre novantenne dalla nuova geriatra. In sala d'attesa la mamma si fa portare in bagno dalla badante. Un attimo dopo la geriatra apre la porta del suo studio, mi vede e mi fa: 'Prego, sta a lei...!'

Paolo Hendel

Grazie a quell'incontro Paolo Hendel si rende conto che si sta "pericolosamente" avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definisce "la detestata soglia di vecchiezza". Lo fa a suo modo, in una sorta di confessione autoironica sugli anni che passano, con tutto ciò che questo comporta: ansie, ipocondria, visite dall'urologo, la moda dei ritocchini estetici e le inevitabili riflessioni, sia di ordine filosofico che sia pratico, sulla "dipartita". Utilizzando il linguaggio dello stand up comedy, avvalendosi della preziosa e irrinunciabile complicità del coautore Marco Vicari e del regista Gioele Dix, Hendel racconta con una sincerità disarmante non solo sé stesso ma anche un Paese, l'Italia, che, come dicono le statistiche, sta invecchiando inesorabilmente, tra "supernonni" che mandano avanti le famiglie e anziani medici in pensione richiamati al lavoro per mancanza di personale. Se è vero che la giovinezza è sopravvalutata, Hendel non vuole essere frainteso e precisa: *Sono comunque contento di essere stato giovane, mi sono trovato bene e se mi dovesse ricapitare lo rifarei anche volentieri...* E alla "detestata soglia" tanto temuta da Leopardi risponde con "la vita è adesso" del nostro poeta contemporaneo Claudio Baglioni. Quello che conta è mantenere viva, a qualsiasi età, la curiosità, l'interesse e la passione, come dimostra lo stesso Hendel che sfida gli acciacchi degli anni calcando con fanciullesco entusiasmo e rinnovata energia il palcoscenico, sua seconda casa da ormai oltre trent'anni.

sab. 30/ APR/2022

LA GIOVINEZZA È SOPRAVALUTATA

Tratto dal libro edito da Rizzoli
*La giovinezza è sopravvalutata -
Manifesto per una vecchiaia felice*

scritto da **Paolo Hendel
e Marco Vicari**

con **Paolo Hendel**
regia di **Gioele Dix**

produzione: AGIDI



C'è un grande libro al centro del palco, al suo interno troviamo oltre duecentocinquanta lemmi incolonnati come in un dizionario. È un libro che consulteremo col pubblico, pieno di parole in cerca di definizione. Ma non cercheremo le parole, saranno le parole a trovare noi.

A seconda della parola casualmente trovata, Balasso improvviserà monologhi a partire dalla definizione del lemma.

Il Dizionario Balasso è un corollario al precedente monologo, Velodimaya, sulla nostra comprensione del mondo. Ciò che governa questo nuovo monologo è la parola "definizione", questo termine sarà disinnescato e raccontato perché la definizione è ciò che ci fa vedere il mondo in maniera distorta, che ci fa credere che la Verità sia una sentenza "definitiva".

La parola porta già nel suo corpo la menzogna perché ogni significato ha confidenza col suo contrario, così che si può estendere a tutti gli umani quel che Don De Lillo scrive nel suo magnifico Cosmopolis: "Mentire è il tuo modo di parlare".

Nel mondo contemporaneo le parole diventano "tag", cioè etichettano le cose come si etichettano le mele: una ad una ma con lo stesso disegno. Il tag è definitivo per definizione, è la modalità tranciante in cui rientra la nostra comprensione della società.

Ogni concetto è una scatola chiusa di cui leggiamo solo l'etichetta: il tag. Cosa c'è nella scatola? Perché ci ostiniamo a tenerle chiuse quelle scatole? È qui che Balasso si produrrà nell'arte in cui è ormai specializzato: rompere le scatole.

Natalino Balasso

sab. 21/ MAG/2022

DIZIONARIO BALASSO

(colpi di tag)

di e con Natalino Balasso

produzione: Natalino Balasso



sab. 04/ GIU/2022

HANNO RUBATO LA GIOCONDA!

**Storia semiseria del furto
del secolo (scorso)**

**di Valerio Marchi
con Sofia Del Ponte,
Valerio Marchi,
Claudio Mezzelani
e Claudio Moretti
regia di Claudio Moretti**

produzione: Simularte



21 agosto 1911: qualcuno entra al Louvre e con disarmante semplicità si porta via la Gioconda. L'opinione pubblica mondiale è divertita e scandalizzata al tempo stesso. Le polemiche per le inefficaci misure di sicurezza sono grandi, quasi come il mistero che circonda il furto. Inizia allora una vera e propria caccia all'uomo. Ma c'è un'altra grande protagonista di questa incredibile vicenda: è lei, Monna Lisa. Come ha vissuto lei quegli oltre due anni durante i quali ha convissuto con il proprio rapitore? Ebbene... basta ascoltarla per saperlo. Alla fine del 1913, quando nessuno più se lo aspetta, la Gioconda rispunta fuori in Italia e il ladro, assicurato alla giustizia, finisce in prigione. Ma questo non gli impedisce di diventare quasi una star, mentre la Gioconda, già famosa prima, ora lo è molto, molto di più... Ma una volta uscito di prigione, che fine farà l'autore dell'incredibile furto? Di lì a poco scoppierà la guerra e dopo... dopo accadranno varie cose strane, toccanti e tragiche: anche questo si potrà scoprire a teatro fra storia, giallo, finzione e qualche sano momento di ilarità.

ertfvg.it